

*Al Ministro per la Ricerca Scientifica e l'Università, On. Fabio Mussi
Al Ministro della Funzione Pubblica, On. Luigi Nicolais
Al Presidente del CNR, prof. Fabio Pistella
Al Presidente dell'INAF, prof. Piero Benvenuti
Al Direttore Generale del CNR, dr. Angelo Guerrini
Ai Direttori degli Istituti INAF e CNR dell'Area della Ricerca di Bologna
p.c.
Ai rappresentanti CIGL, CISL, UIL, USI-RdB dell' Area della Ricerca di Bologna*

Come lavoratori precari a vario titolo (ricercatori, assegnisti, borsisti, co.co.co, tecnici) di CNR ed INAF, riconosciamo che nella Legge Finanziaria 2007 sia stato fatto un primo sforzo per tentare di affrontare l'ormai cronico problema del precariato e più in generale del personale, attraverso ad esempio il superamento dei limiti della pianta organica (comma 643), lo stanziamento di fondi straordinari per l'assunzione di nuovi ricercatori (commi 651 e 652) o le stabilizzazioni dei precari 'storici' della pubblica amministrazione in generale (comma 519) e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) in particolare (comma 520).

Crediamo però che per aggirare il blocco delle assunzioni, in questi ultimi anni ci sia stato un ricorso a contratti di lavoro precari di tipo subordinato o parasubordinato ben oltre le normali necessità legate alle specificità delle attività svolte e dei progetti di ricerca, senza che sia stata possibile una progettualità o una qualsiasi forma di pianificazione o espansione o progressione di carriera o di ruoli. Il risultato è una vera e propria generazione di ricercatori, tecnologi, tecnici ed amministrativi precari, uniti dalla caoticità delle forme contrattuali, dei tempi e dei luoghi di occupazione.

In questo contesto crediamo indispensabile che qualsiasi intervento che si proponga di affrontare il problema dei lavoratori precari negli EPR vada portato avanti con una particolare attenzione alla storia di questi ultimi anni ed adottando criteri che siano equi e trasparenti.

Per questo facciamo nostre le posizioni espresse dal Coordinamento Precari INAF nel documento *"Proposte sui criteri da adottare per le stabilizzazioni previste dalla legge Finanziaria 2007"* del 1 Febbraio 2007, documento che alleghiamo alla presente e sottoscriviamo. Crediamo che le idee e i suggerimenti riportati possano essere una ottima guida per ottenere l'equità e la trasparenza che auspichiamo.

Come conclusione, a fronte della confusione attuale, della poca o pochissima disponibilità di informazioni sulle procedure attualmente in atto relativamente alla definizione dei criteri ed ai tempi di attuazione dei provvedimenti (pensiamo ad esempio alla circolare CNR 5/07), chiediamo che il primo sforzo di trasparenza e disponibilità sia fatto proprio in questo campo. Chiediamo pertanto di essere informati in modo tempestivo e continuativo e che tutto questo processo, proprio per la sua estrema delicatezza, sia reso del tutto pubblico. Ci spiace constatare che nella maggior parte dei casi ora non è così'.

Comitato PRECAREA